



ISTITUTO COMPRENSIVO LOREGGIA - VILLA DEL CONTE Scuola primaria Scuola secondaria di I grado

Via Palladio, 36 - 35010 LOREGGIA (PD) - Tel. 049/5790562 cod. meccanografico: PDIC83900X fax 049/9301746

Sito: www.icloreggiavilladelconte.edu.it

Cod. fiscale: 80024360283

e-mail: pdic83900x@istruzione.it - pec: pdic83900x@pec.istruzione.it



Secondaria di I grado "A. Canova"

Loreggia



Primaria "G. Ganzina"

Loreggia



Primaria "G. Rodari"

Loreggiola



PIANO TRIENNALE



DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

Secondaria di I grado "D. Valeri"

Villa del Conte



Primaria "E. De Amicis"

Villa del Conte



Primaria "Giovanni XXIII"

Abbazia Pisani



LA STRUTTURA DEL PTOF



IL CONTESTO E I BISOGNI EDUCATIVI
LE FINALITA' DELLA SCUOLA
LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE
LA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO
LA VALUTAZIONE
I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO
IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V) – IL PIANO DI MIGLIORAMENTO
 LA RENDICONTAZIONE SOCIALE
PIANO PER L'INCLUSIONE
PNRR E PNSD
IL TEMPO SCUOLA
IL MODELLO DIDATTICO
AZIONI FUNZIONALI AL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA
VIAGGI D'ISTRUZIONE
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE
L'ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO
LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO
Allegati

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è il documento che presenta il disegno complessivo dell'azione educativa, didattica ed organizzativa dell'Istituto.

Il presente PTOF, secondo quanto disposto dalla L. 107/2015, nel rispetto del Regolamento dell'autonomia DPR 275/99 e della legge di Riforma degli ordinamenti n.53 del 27/3/2003, si propone di attuare i principi innovativi previsti dal D.M. 31/07/07 e successive modifiche fino al D.M. 254 del 16 novembre 2012 (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione), tenuto conto:

- del D.P.R. 122/2009
- dei decreti attuativi della L.107/2015, in particolare dei decreti legislativi n°62 e 66 del 13/04/2017
- delle linee guida sulla valutazione della scuola primaria (O.M.172 del 4 dicembre 2020)
- delle linee guida per la programmazione dell'educazione civica (Legge 20 agosto 2019 n.92)
- delle linee guida per la D.D.I. (D.M.7 agosto 2020 n.89).

Il testo completo è consultabile presso la segreteria dell'Istituto e nel sito web dell'Istituto.

1. IL CONTESTO E I BISOGNI EDUCATIVI

1.1 Contesto

L'Istituto Comprensivo Statale di Loreggia e Villa del Conte è nato nell'anno scolastico 2012/2013 dall'unione delle esperienze decennali degli Istituti Comprensivi dei due paesi. I due Comuni si collocano nell'area a nordovest della provincia di Padova, incuneati tra i maggiori centri dell'Alta Padovana. Sebbene non confinanti, i due territori presentano caratteristiche simili, in particolare entrambi i Comuni:

- appartengono alla Federazione dei Comuni del Camposampierese:
- negli ultimi cinquant'anni hanno visto mutare la propria vocazione agricola con lo sviluppo di un diffuso tessuto di imprese artigiane ed industriali;
- presentano un abitato diffuso sul territorio comunale;
- hanno visto una popolazione scolastica complessivamente stabile dal punto di vista numerico;
- presentano numerose associazioni sportive e di volontariato;
- non godono per tutta l'estensione del loro territorio di un collegamento abbastanza agevole con il capoluogo della provincia;
- sono stati interessati da diversi flussi migratori: il territorio di Loreggia è stato interessato da forti flussi migratori e sono numerose le comunità di cittadini provenienti da diverse aree balcaniche, dall'Africa sub-sahariana e dalla Cina; il territorio di Villa del Conte è stato interessato in misura minore dai flussi provenienti dall'estero, ma è stato partecipe alla crescita demografica di tutta l'area dell'Alta Padovana. Il tessuto sociale risulta in rapida evoluzione: si trasforma la famiglia tradizionale e si diffondono forme di famiglia che pongono nuove sfide educative.

1.2 Bisogni educativi

In seguito all'analisi del contesto territoriale, i bisogni educativi degli alunni, delle famiglie, della società sono:

- essere accolti, rispettati, considerati dai coetanei e dagli adulti;
- vivere una condizione di serenità, sicurezza, cura, ben-essere;
- fare esperienza di comunità, solidarietà e di amicizia, a partire dalle relazioni nel gruppo classe;
- stare con i coetanei e instaurare relazioni positive;
- essere educati al rispetto delle regole per una corretta e pacifica convivenza;
- essere educati ad assumere progressivamente comportamenti improntati ad autonomia, responsabilità e senso civico;
- imparare ad avere cura di sé, dei propri beni, organizzando con ordine la propria attività;
- diffondere altri modelli culturali come fonte di arricchimento personale e sociale.

1.3 Bisogni formativi

In riferimento ai bisogni educativi sopra proposti si delineano i seguenti bisogni formativi:

- imparare a concentrarsi, senza passare freneticamente da un'esperienza ad un'altra;
- sviluppare curiosità ed interessi anche legati all'esperienza extrascolastica;
- coltivare il gusto della lettura come potente strumento di arricchimento del linguaggio, del pensiero e della personalità e fattore trasversale di successo formativo;
- imparare a riflettere, a ritornare sull'esperienza per comprenderla in modo più approfondito, per arricchirla, per conferirle significato;
- imparare ad ascoltare ed esprimere la propria realtà interiore con l'aiuto di adulti attenti e disponibili;
- sviluppare le capacità di base e la disponibilità ad apprendere più che la memorizzazione di conoscenze e procedure;
- sapersi confrontare positivamente con culture diverse a partire dallo sviluppo di una propria identità culturale e personale.

2. LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola rappresenta una delle tante esperienze di formazione che i ragazzi vivono e si può distinguere in:

- **Scuola formativa:** offre occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni e favorisce la conquista di capacità linguistiche e comunicative, logiche, scientifiche, artistico-espressive ed operative;
- Scuola orientativa e Scuola che colloca nel mondo: favorisce un percorso per la conquista dell'identità personale e la capacità di operare scelte realistiche, acquisendo un'immagine sempre più chiara ed approfondita del sé e della realtà sociale;
- Scuola inclusiva: promuove la rimozione degli ostacoli alla piena espressione delle potenzialità di ciascuno, impegnandosi per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica. Fonte di pari opportunità per tutti gli alunni, la Scuola è il luogo dell'uguaglianza, dove ogni ragazzo e ragazza trova spazio per esprimere e coltivare le proprie specifiche inclinazioni, senza nessuna distinzione. La Scuola è il luogo dove si intende seminare e far crescere la cultura dell'art. 3 della Costituzione Italiana.

Il raggiungimento di tali finalità si consegue attraverso **compiti istituzionali, traguardi formativi attesi e un** senso di diffusa responsabilità.

2.1 Compiti istituzionali

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base;
- apprendimento e sviluppo dei mezzi espressivi;
- alfabetizzazione di una lingua dell'Unione Europea, oltre a quella italiana;
- alfabetizzazione e uso corretto delle nuove tecnologie informatiche;
- valorizzazione delle capacità relazionali;
- valorizzazione e promozione delle potenzialità di ciascuno;
- educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, con particolare attenzione ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

2.2 Traguardi formativi attesi

Alla luce delle nuove "Indicazioni per il curricolo", allegate al D.M. 254 del 16 novembre 2012, la nostra Scuola si impegna a guidare gli alunni fino alla fine del primo ciclo d'istruzione, verso il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- saper interagire in modo adeguato e corretto con i coetanei e con gli adulti;
- saper collaborare con gli altri per uno scopo comune;
- saper prendere decisioni autonome e responsabili;
- assumere comportamenti corretti, rispettosi e responsabili, soprattutto nelle situazioni di emergenza;
- saper cercare ed utilizzare le informazioni e le conoscenze disciplinari;
- potenziare le capacità estetiche ed espressive;
- saper autovalutarsi;
- saper predisporre un iniziale progetto di vita scolastica, professionale.

3. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Compito della Scuola è costruire un curricolo per tutte le discipline previste dal D.M. 31/07/2007. Il Collegio dei docenti definisce il curricolo e spetta al docente, in accordo col Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed in coordinamento con gli altri docenti del team/Consiglio di classe, elaborare le scelte di contenuto, di metodo e di organizzazione didattica. Nel PTOF sono riportati i traguardi formativi attesi.

La definizione dei curricoli avviene attraverso una progettualità d'Istituto, privilegiando conoscenze e competenze significative, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno.

I curricoli si fondano su:

- continuità dei percorsi tra scuola primaria e secondaria di primo grado;
- gradualità: rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi;

- ricorsività: ritorno su concetti ed abilità mediante approfondimenti e precisazioni;
- trasversalità: educazione linguistica e abilità metacognitive come elementi propri di ogni disciplina.

3.1 Traquardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

Lo studente al termine del primo ciclo ha sviluppato apprendimenti a scuola, nello studio personale, nelle esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità. È quindi in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le attività assegnate al gruppo o al singolo, a casa o a scuola, comprendendone l'utilità per risolvere problemi via via più complessi. Può anche affrontare situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nella scuola "Valeri" di Villa del Conte è previsto l'insegnamento di due lingue comunitarie: inglese (tre ore settimanali) e francese (2 ore settimanali). Al termine della scuola secondaria di I grado lo studente raggiunge un grado di padronanza della lingua inglese pari ad un livello A2 e della lingua francese pari ad un livello A1 (vedi Quadro Comune di Riferimento Europeo).

Nella scuola "Canova" di Loreggia è previsto l'insegnamento di una lingua comunitaria a livello potenziato: inglese (5 ore settimanali). Al termine della scuola secondaria di I grado lo studente raggiunge un grado di padronanza della lingua inglese pari ad un livello A2+ (vedi Quadro Comune di Riferimento Europeo). Le ore di potenziamento della lingua permettono di effettuare approfondimenti a livello comunicativo, di dedicare più tempo al consolidamento delle skills (comprensione scritta e orale, interazione, produzione scritta e orale) e di rafforzare l'autonomia linguistica dell'alunno.

L'alunno utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile in un contesto di sicurezza e responsabilità per proteggere la propria salute e quella degli altri. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

4. LA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

La Progettazione d'Istituto si articola in:

- per la scuola primaria: programmazione settimanale di modulo, programmazione del Consiglio d'Interclasse:
- per la scuola secondaria di primo grado: programmazione del Consiglio di classe;
- per entrambi gli ordini di scuola: coordinamento per l'organizzazione dei plessi, dipartimenti disciplinari, funzioni strumentali, commissioni, gruppi di lavoro, funzione di collaborazione con il Dirigente, coordinatori di classe per la secondaria, referenti di classe per la primaria, incontri di staff.

4.1 Scuola Primaria

Programmazione settimanale di modulo

Il gruppo docente nell'ambito delle due ore di programmazione didattica collabora per:

- progettare, attuare, coordinare, verificare la programmazione e le attività didattiche, educative e disciplinari;
- valutare in itinere i risultati dell'insegnamento e monitorare il rendimento degli alunni;
- coordinare gli interventi specifici (sostegno, recupero, potenziamento della classe ...);
- approfondire tematiche di carattere didattico ed educativo, per favorire percorsi scolastici inclusivi;
- stabilire le modalità dei rapporti con le famiglie, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei docenti:
- raccordare le attività didattiche della classe con i progetti multidisciplinari di plesso e d'Istituto.

Programmazione del Consiglio d'Interclasse

Il Consiglio d'Interclasse si riunisce per:

- progettare itinerari educativi di plesso aperti al territorio e alla partecipazione delle famiglie;
- progettare la partecipazione a:
 - o spettacoli teatrali;
 - o iniziative sportive;
 - viaggi d'istruzione;
 - o iniziative formative da realizzare in collaborazione con enti, associazioni, gruppi o istituti del territorio:
- organizzare momenti di scambio di significative esperienze didattiche all'interno del plesso;
- organizzare spazi comuni e tempi di utilizzo: quadro orario generale del plesso riferito all'uso della
 palestra e altre aule per lo svolgimento di attività di tipo laboratoriale (es. aula informatica, aula per le
 attività inclusive, aula di scienze, ...);
- decidere sull'organizzazione delle attività e dello spazio biblioteca;
- valutare l'andamento delle classi;
- scegliere i libri di testo;
- relazionare ai genitori rappresentanti sull'andamento della classe, condividere eventuali proposte e rispondere alle loro osservazioni.

Valutazione quadrimestrale

Il team docenti di ciascuna classe si riunisce per procedere alla valutazione quadrimestrale degli alunni e alla redazione del certificato delle competenze.

4.2 Scuola Secondaria I grado

Programmazione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe si riunisce per:

- rilevare situazioni di partenza attraverso la somministrazione di test d'ingresso e osservazioni sistematiche degli alunni e del gruppo classe;
- concordare le finalità educative e didattiche trasversali e tradurle in obiettivi operativi;
- strutturare la programmazione interdisciplinare e dei progetti comuni (la stesura è affidata al coordinatore di classe);
- verificare il procedere dell'attività didattica sulla base delle rilevazioni dei docenti;
- verificare l'andamento del processo formativo dei singoli alunni della classe;
- concordare gli interventi di recupero, di potenziamento e di consolidamento che si rendono necessari per gli alunni o gruppi anche diversi della classe;
- concordare per ogni alunno delle classi terze il consiglio orientativo;
- concordare modalità e finalità delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione;
- relazionare ai genitori rappresentanti sull'andamento della classe, condividere eventuali proposte e rispondere alle loro osservazioni;
- procedere alla valutazione quadrimestrale degli alunni e alla redazione del certificato delle competenze;
- valutare l'applicazione di eventuali provvedimenti disciplinari in conformità con il Regolamento d'Istituto.

4.3 Dipartimenti disciplinari

I diversi ordini di scuola possono riunirsi sia separatamente sia unitariamente, secondo il Piano Annuale delle Attività dei docenti o secondo le necessità.

Essi:

- redigono, verificano e adeguano i curricoli disciplinari;
- costruiscono comuni strumenti di accertamento delle competenze;
- individuano i saperi essenziali;
- organizzano la ricerca e la formazione in servizio per adeguare conoscenze e didattica allo sviluppo continuo dei saperi disciplinari e alle nuove tecnologie;
- concordano sulla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici;
- propongono e attuano iniziative per garantire e rafforzare con spirito sinergico la continuità del percorso educativo-didattico nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

4.4 Funzioni strumentali

Sono state individuate quattro aree di azione delle Funzioni Strumentali:

- P.T.O.F. Autovalutazione d'Istituto, rendicontazione sociale;
- Inclusione;
- Orientamento (in entrata e in uscita) I.N.V.A.L.S.I;
- Nuove tecnologie e informazione.

4.5 Commissioni del Collegio docenti

- Commissione P.T.O.F. autovalutazione d'Istituto e rendicontazione sociale;
- Commissione per l'inclusione;
- Commissione per l'orientamento (in entrata e in uscita);
- Commissione I.N.V.A.L.S.I;
- Commissione per le nuove tecnologie e informazione.

4.6 Gruppi di lavoro

- Gruppo di lavoro per l'autovalutazione d'Istituto (NIV Nucleo Interno di Valutazione);
- Comitato di valutazione per i docenti in anno di formazione e prova;
- Gruppo di lavoro sicurezza e servizio di protezione e prevenzione;
- Gruppo di lavoro per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo;
- Gruppo di lavoro di Educazione Civica;
- Gruppo di lavoro per la valutazione degli apprendimenti della scuola primaria;
- Team CSS (Centro Sportivo Scolastico) d'Istituto;
- Gruppo di lavoro italiano L2;
- Gruppo di lavoro PNRR (Piano Nazionale Resistenza e Resilienza).

4.7 Referenti per supporto azioni e progetti ministeriali

- Animatore digitale;
- referente PNRR;
- referente INVALSI;
- referente per il contrasto al bullismo e cyber bullismo;
- referente per i disturbi dello spettro autistico;
- referente per l'Educazione Civica;
- referente per Educazione alla Legalità;
- referente UNICEF e per la promozione di iniziative sull'Ascolto;
- referente CSS d'Istituto;
- referente per la salute (PES: Promozione Educazione alla Salute);
- referente per il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) in quanto scuola capofila del "CT Inclusione.20";
- referente per la formazione dei docenti in ambito matematico;
- referente per l'Orientamento;
- referente L2.

5. VALUTAZIONE

La valutazione è un momento fondamentale di comunicazione all'alunno e alla famiglia perché fornisce il livello di competenze raggiunto ed è occasione di confronto sullo svolgersi del percorso educativo e formativo.

L'oggetto della valutazione comprende il processo di apprendimento, il comportamento, la maturazione di abilità e conoscenze ed il raggiungimento delle competenze; la valutazione risponde a criteri di omogeneità, equità, trasparenza e tempestività.

I tempi della valutazione sono interni ad ogni anno scolastico: in fase iniziale, in itinere e nelle scadenze scelte dal Collegio dei docenti.

La comunicazione circa l'andamento scolastico avverrà tramite incontri periodici tra insegnanti e genitori, in presenza e on-line, attraverso il registro elettronico, nonché alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno tramite la scheda di valutazione. Nella scuola secondaria vi sarà la consegna di una valutazione intermedia per gli alunni che abbiano tre o più insufficienze nel primo e nel secondo quadrimestre, mentre nella scuola primaria questa sarà comunicata nei colloqui individuali. Gli alunni sono comunque in possesso di un libretto che può essere utilizzato per eventuali comunicazioni scuola-famiglia.

L'analisi della situazione iniziale di ogni singolo alunno permetterà di accertare i bisogni della classe favorendo così la progettazione di percorsi ed interventi specifici e mirati.

La valutazione *in itinere* accompagnerà l'alunno nei suoi percorsi curricolari e sarà nelle due forme:

- valutazione formativa per stimolare l'apprendimento e la maturazione del senso di consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- valutazione sommativa che esprimerà il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto.

Le valutazioni *in itinere* di ogni singola disciplina sono espresse in decimi per la scuola secondaria di primo grado facendo riferimento ad uno standard di Istituto condiviso tra i docenti, mentre per la scuola primaria è in atto una transizione dai voti numerici ai livelli di apprendimento.

In merito al percorso educativo e didattico e alla valutazione degli alunni di madrelingua non italiana, l'Istituto ha redatto un "Protocollo Unico per l'accoglienza di alunne/i di madrelingua non italiana", al fine di favorire la definizione di pratiche generali condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri che possano facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità, lingua, cultura nel sistema scolastico e sociale.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394.

Nelle scadenze prefissate, alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, verrà consegnata la scheda di valutazione. In essa vengono riportati i giudizi analitici per le varie discipline, espressi in decimi per la scuola secondaria e in livelli di apprendimento e in giudizi descrittivi per la scuola primaria, compreso l'ambito del comportamento e un giudizio globale (Scuola Primaria / Scuola secondaria) nel quale vengono messi in rilievo:

- per la scuola primaria il comportamento, la socializzazione, l'interesse, l'impegno, la partecipazione
 alle attività in classe e a casa, il metodo di studio e il livello globale di preparazione e di maturazione
 personale;
- per la scuola secondaria di primo grado la frequenza, l'organizzazione del proprio lavoro, la situazione di partenza, i progressi raggiunti, i risultati ottenuti.

Nella scheda di valutazione i voti e i giudizi vengono assegnati in base al livello di conoscenze e abilità raggiunto nelle modalità indicate nei paragrafi 5.3 e 5.4.

Accanto a questo tipo di valutazione, al fine di completare il quadro sul percorso scolastico, vi è la valutazione del comportamento che prende in considerazione il modo in cui l'alunno partecipa alla vita della comunità scolastica ed il modo in cui risponde alle opportunità di crescita e maturazione che gli sono offerte: il team docenti/Consiglio di classe discute le osservazioni effettuate dai docenti durante le lezioni e in tutti gli altri momenti della vita scolastica (ricreazione, mensa, gite, incontri con relatori esterni, ecc.) e le eventuali sanzioni disciplinari intervenute nel periodo in esame. Da questa discussione emerge in quale misura l'alunno si sia mostrato rispettoso di sé stesso (impegnandosi nel lavoro scolastico, curando la persona ed il linguaggio, usando propriamente i materiali), rispettoso degli altri (trattando con rispetto i compagni, il personale scolastico ed i materiali di altri e partecipando attivamente alle iniziative) rispettoso dell'ambiente scolastico (mostrando responsabilità nel trattare i materiali e gli ambienti della scuola e nelle visite d'istruzione).

La valutazione del comportamento riassume diversi indicatori, secondo i parametri indicati ai paragrafi 5.1 e 5.2.

La valutazione che accompagna il percorso dell'alunno assume anche un valore orientativo in funzione delle scelte future e si concreta nel consiglio orientativo che viene trasmesso alle famiglie in tempo utile all'iscrizione alla scuola superiore.

I passaggi tra i diversi ordini di scuola sono accompagnati dalla certificazione delle competenze che misura il livello di raggiungimento dei traguardi di competenza stabiliti dalle indicazioni nazionali.

5.1 Griglia per Valutazione del comportamento alunni scuola primaria

La valutazione del "comportamento" comprende obiettivi comportamentali, socio-relazionali e relativi all'impegno scolastico in base ai seguenti indicatori:

- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole;
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- ❖ interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo.

La griglia presenta quattro fasce di indicatori riferiti a quattro livelli di competenza: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I descrittori riferiti agli indicatori orientano l'individuazione del livello di competenza raggiunto dall'alunno.

Rispettare le regole	Saper stare con gli altri	Adempiere ai propri doveri	Livello di competenza
□Riconosce il valore delle regole e le rispetta in tutti i contesti	□ assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe □collabora e sa aiutare i compagni che lo necessitano	□è costante e puntuale nell'adempimento delle consegne scolastiche □partecipa in maniera costruttiva e propositiva alle attività della classe e della scuola	Avanzato
□Rispetta le regole concordate all'interno del contesto scolastico	□assume un ruolo costruttivo all'interno del gruppo classe □collabora positivamente con i compagni	□svolge puntualmente le consegne scolastiche □partecipa con interesse alle attività della classe e della scuola.	Intermedio
□Modifica positivamente i suoi comportamenti quando viene richiamato/a	□assume su richiesta un ruolo positivo all'interno del gruppo classe □ collabora con i compagni	□svolge le consegne assegnate □partecipa alle attività della classe e della scuola	Base
□dimostra di conoscere le regole ma richiede ancora una mediazione per rispettarle.	☐ fatica a mantenere un ruolo positivo all'interno del gruppo classe ☐collabora con alcuni compagni	□svolge saltuariamente le consegne assegnate □partecipa in maniera discontinua alle attività della classe e della scuola.	In via di prima acquisizione

5.2 Criteri di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado

I seguenti criteri di valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado, deliberati dal Collegio Docenti del 18 gennaio 2018, sono suddivisi su sei parametri:

- Partecipazione
- Impegno
- Senso di responsabilità
- Socializzazione
- Rapporti con docenti e personale scolastico
- Provvedimenti disciplinari

Partecipazione	Impegno	Senso di responsabilità	Socializzazione	Rapporti con docenti e personale scolastico	Provvedimenti disciplinari	
Partecipazione attiva e/o costruttiva	Impegno assiduo/ eccellente	Sempre responsabile	Ben inserito nel gruppo	Sempre corretto e collaborativo	Nessuno	Sempre corretto
Partecipazione adeguata e/o costante	Impegno costante	Generalmente responsabile	Buoni rapporti con il gruppo	Sempre corretto	Nessuno	Corretto
Partecipazione con attenzione saltuaria	Impegno abbastanza continuativo e/o superficiale	Non sempre responsabile	Buoni rapporti solo con alcuni	Corretto	Lievi note disciplinari	Abbastanza corretto
Partecipazione scarsa e attenzione inadeguata	Impegno saltuario e/o settoriale	Limitato senso di responsabilità	Scarsa disponibilità a stare e/o collaborare con gli altri	Non sempre corretto	Ripetute lievi note e/o Grave nota disciplinare e/o Sospensione fino a 3 giorni	Poco corretto
Non partecipa	Rifiuta l'impegno	Non è responsabile	Non si inserisce in modo costruttivo nel gruppo	Scorretto	Grave/i note disciplinari con sospensione oltre i 3 giorni	Non corretto

5.3 Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria

In conformità dell'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 sulla valutazione alla Scuola Primaria, nel nuovo documento di valutazione saranno individuati quattro livelli di apprendimento degli obiettivi disciplinari ai quali farà seguito un giudizio descrittivo adeguato al livello raggiunto dall'alunno.

Con l'aiuto della Scuola e degli Insegnanti, ogni alunno viene guidato, aiutato e stimolato a sviluppare le quattro dimensioni che concorrono alla sua formazione e valutazione. Le quattro dimensioni sono: autonomia, tipologia della situazione, risorse usate e continuità.

Dimensioni	Descrizione
Autonomia	L'alunno porta termine un compito da solo senza l'aiuto dell'Insegnante.
Tipologia della situazione	L'attività che l'alunno affronta può essere nota, quando riproposta più volte, oppure non nota, quando l'attività viene presentata per la prima volta, senza spiegazioni.
Risorse usate	L'alunno usa diversi strumenti e/o materiali cercando risorse di vario tipo di sua iniziativa.
Continuità	L'alunno apprende con regolarità.

Queste quattro dimensioni andranno a comporre il livello di apprendimento finale dell'alunno.

Dopo che le quattro dimensioni sono state acquisite, i livelli di apprendimento saranno così descritti:

Livello di apprendimento	Descrittore
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

5.4 Criteri di valutazione delle prove a base quantitativa nella scuola secondaria di I grado

Il Collegio Docenti, nella seduta del 6 dicembre 2012, ha stabilito di non utilizzare valutazioni inferiori al voto 4 e di valutare le prove a base quantitativa delle diverse discipline secondo i criteri sotto riportati.

INTERVALLO %	VОТО	LIVELLO
98 – 100 %	10	 Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari Rielaborazione personale dei contenuti Metodo di lavoro valido e autonomo
94 – 97%	9,5	
88 – 93 %	9	 Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari Rielaborazione dei contenuti Metodo di lavoro efficace e autonomo
84 – 87%	8,5	
78 – 83 %	8	 Raggiungimento positivo degli obiettivi disciplinari Conoscenza e comprensione completa dei contenuti Metodo di lavoro autonomo
74 – 77 %	7,5	
68 – 73 %	7	 Raggiungimento degli obiettivi disciplinari Conoscenza e comprensione soddisfacente dei contenuti Metodo di lavoro abbastanza efficace
64 – 67%	6,5	-
58 – 63 %	6	 Raggiungimento elementare degli obiettivi disciplinari Conoscenza superficiale dei contenuti Metodo di lavoro non sempre efficace e adeguato
54 – 57%	5,5	
48 – 53%	5	 Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari Conoscenza frammentaria dei contenuti Metodo di lavoro poco produttivo
44 – 47%	4.5	·
Minore di 44%	4	 Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari Conoscenza lacunosa dei contenuti Metodo di lavoro in via di acquisizione

5.5 Criteri di ammissione alla classe successiva

Visto D. Lgs. 62 del 2017, a fronte di persistenti difficoltà manifestate dall'alunno nel conseguimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il team docenti/ Consiglio di classe attiva specifiche strategie ed azioni per favorire il recupero delle carenze, quali:

- interventi di supporto in orario curricolare;
- eventuale attività di recupero in orario extra-scolastico.

Il team docenti/Consiglio di classe coinvolgerà la famiglia per condividere il percorso proposto.

Se al termine del percorso personalizzato il team docenti/Consiglio di classe valuta che l'alunno dimostra carenze tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza e che la ripetenza

della stessa classe può concretamente aiutarlo a superare le difficoltà e a maturare, può essere deliberata, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

5.5.1 Scuola primaria

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 D. Lgs 62/2017 e l'O.M. 172/2020).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva.

Tale decisione è assunta all'unanimità.

- Criteri deliberati dal collegio dei Docenti, di cui il team docenti dovrà tenere conto, ai fini dell'ammissione alla classe successiva pur in presenza di carenze:
 - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
 - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
 - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà;
 - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.
- Criteri deliberati dal collegio dei Docenti, di cui il team docenti dovrà tenere conto, ai fini della non ammissione alla classe successiva:
 - gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero svolti nel corso di tutto l'anno scolastico.

La non ammissione, espressa all'unanimità, si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di I grado);
- > come evento che il corpo docenti eviterà, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

5.5.2 Scuola secondaria di I grado

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato della scuola secondaria di I grado, fermo restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le specifiche deroghe (art. 5 e 6 D. Lgs 62/2017).

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti il Consiglio di classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 62/2017): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di un quarto rispetto al monte orario complessivo (per l'a.s. 2023/2024 per la scelta di 36 ore settimanali la frequenza minima per l'ammissione alla classe successiva è di 900 ore annue; per la scelta di 30 ore settimanali è di 765 ore annue, vedi circolari N. 60 e 61 del 5/10/2023).

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute:

- a) assenze per gravi motivi di salute adeguatamente certificati;
- b) limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio adeguatamente certificate;
- c) assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, sociosanitari ecc.;
- d) gravi motivi familiari debitamente certificati;
- e) partecipazione ad attività sportivo agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. debitamente documentate su carta intestata della società;
- f) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- g) assenze dovute ad altri impedimenti dipendenti da forza maggiore e comunque tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una appropriata valutazione dell'alunno/a.

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (competenze, conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato di scuola secondaria di I grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

- Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato pur in presenza di carenze:
 - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
 - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
 - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà;

 concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6/10 sul documento di valutazione, tale deliberazione assunta a maggioranza dovrà essere adeguatamente riportata nel verbale del Consiglio di classe e la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti.

- Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto, ai fini della non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato di scuola secondaria di I grado:
 - valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
 - gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica, attenzione e memoria di lavoro, impegno, partecipazione, interesse, autonomia, relazione con pari, relazione con adulti);
 - gravi carenze e assenza di miglioramenti pur in presenza di documentati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti;
 - complessiva insufficiente maturazione nel processo di apprendimento dell'alunno/a, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva o da pregiudicare le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

5.6. Educazione civica

La Legge n° 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica nel primo e nel secondo ciclo a partire dall'anno scolastico 2020/2021, con obbligo di valutazione nella pagella del I e del II quadrimestre e di attuazione di almeno 33 ore annue di insegnamento trasversale.

I nuclei tematici dell'insegnamento indicati all'articolo 1 della Legge sono sostanzialmente tre:

- 1) la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
- 2) la sostenibilità ambientale e il diritto alla salute e al benessere della persona;
- 3) la cittadinanza attiva e digitale.

Le competenze insite nell'insegnamento dell'Educazione civica vogliono promuovere l'impegno personale per contribuire al proprio benessere e a quello degli altri mediante:

- azioni di volontariato e di cittadinanza attiva
- il rispetto dell'ambiente e la tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali
- la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni comuni
- l'educazione alla salute e al benessere
- l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

- l'educazione stradale
- il diritto del lavoro
- l'educazione finanziaria
- la formazione in materia di protezione civile.

L'insegnamento è trasversale, tutti i docenti con la specificità della loro disciplina costruiscono percorsi didattici coerenti con i nuclei concettuali dell'Educazione civica all'interno del curricolo, individuando le attività più consone alla disciplina che concorrono al raggiungimento dei traguardi di competenza indicati per ogni ordine di scuola.

È prevista una valutazione autonoma in decimi per la scuola secondaria di I grado e in giudizio per la primaria. Sarà il docente coordinatore o referente a proporre la valutazione che sarà discussa e approvata dal Consiglio di classe o dal team docenti, in quanto è considerata disciplina trasversale.

Nelle more dell'emanazione delle indicazioni ministeriali la valutazione dell'Educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia, ha individuato e inserito nel curricolo d'Istituto.

La rubrica di valutazione si adatta ai contenuti affrontati nelle singole discipline, riassume le competenze di cittadinanza della Raccomandazione europea del 2018 e quelle previste dal DM 35, si articola in conoscenze, abilità e competenze e può essere usata per costruire profili personalizzati.

L'Educazione civica va intesa come il fine dell'Istruzione, in quanto deve contribuire a promuovere l'autonomia e la responsabilità degli alunni che saranno i cittadini di domani e dovranno partecipare attivamente e in modo consapevole alla vita della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'obiettivo è quello di formare futuri cittadini consapevoli che la democrazia esige comportamenti non imposti ma interiorizzati volti a promuovere atteggiamenti di empatia e di solidarietà. È necessario guidare i cittadini di domani a riconoscere l'umanità degli altri e ad adoperarsi per il raggiungimento del bene comune.

6. I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO

6.1 Rapporti Scuola - famiglia

L'Istituzione Scolastica utilizza una serie di strumenti rivolti a creare proficue e costruttive relazioni e momenti di scambio e di passaggio di informazioni con le famiglie.

Registro "Nuvola"

Nella piattaforma adottata dall'Istituto è possibile: consultare gli argomenti della lezione, i compiti per casa, le note didattiche, disciplinari e di altro tipo, le assenze; inviare e ricevere materiali personalizzati per l'alunno o per la classe; effettuare versamenti a favore della scuola tramite il circuito Pago in Rete (es. quota assicurativa, contributo volontario, ecc.). Si può accedere alla bacheca della scuola, dove sono presenti tutte le circolari dell'Istituto. Per la scuola secondaria è inoltre possibile visualizzare i voti delle prove scritte, orali e pratiche e prenotare i colloqui con gli insegnanti.

· Sito dell'Istituto

Nel sito si potranno recuperare documentazioni (es. PTOF, Regolamenti...) e modulistica, visionare le news con le principali iniziative o comunicazioni e tutte le circolari di carattere generale.

Dall'anno scolastico 2022/2023 è presente anche una sezione dedicata all'Orientamento degli alunni dove vengono pubblicate informazioni e iniziative di orientamento, al fine di fornire un utile supporto agli studenti della scuola secondaria di I grado e alle loro famiglie.

Il libretto personale

Il libretto personale degli alunni contiene il numero delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate. Può essere utilizzato come strumento per comunicazioni scuola-famiglia urgenti. Le assenze, i ritardi e le uscite

anticipate saranno giustificate secondo modalità e procedure indicate nel Regolamento d'Istituto e dalle circolari emesse annualmente.

• Colloqui

Gli insegnanti sono disponibili settimanalmente ad incontrare i genitori, secondo orario prestabilito e previo appuntamento.

Nella scuola primaria e secondaria di I grado si cercherà di favorire il dialogo scuola - famiglia secondo le necessità degli alunni rilevate dai docenti e le necessità dei genitori. I colloqui si svolgono in presenza e/o con modalità on-line.

I documenti di valutazione saranno inviati tramite il registro elettronico.

6.2 Rapporti Scuola- territorio

Uno degli aspetti dinamici della Scuola consiste nella sua apertura ai rapporti con il mondo esterno, con le reti di Enti e di Istituzioni pubbliche e private con cui collaborare.

Prioritaria per l'Istituto è l'adesione alle reti di Istituzioni scolastiche per coordinare le iniziative rivolte a specifiche tematiche educative / didattiche per condividere le risorse in ordine a ricerca e innovazione.

- ✓ Rete Consilium
- ✓ CTINCLUSIONE.20
- ✓ Rete Mosaico
- ✓ Rete Atena/Ambito 20
- ✓ Rete SIRVESS
- ✓ Rete Insieme per la consulenza sanitaria
- ✓ Rete di scopo per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado dell'ambito territoriale del veneto n. 20 "Padova Nord"
- Rete di scopo POLAR per la promozione di azioni per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica attraverso una ricerca- azione mirata alla costruzione di un modello di orientamento per alunni e famiglie finalisticamente orientato al successo formativo degli studenti.

L'Istituzione Scolastica aderisce ad iniziative e concorsi per assolvere compiti di carattere formativo coerenti con il POF. Il collegamento tra Scuola e territorio si esplica attraverso un continuo rapporto con le Amministrazioni Comunali, Azienda Ulss n°6 Euganea, gli Enti Territoriali, le Associazioni di volontariato/sportive e alcune realtà imprenditoriali.

7. IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV), IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il **R.A.V**, Rapporto di AutoValutazione, è un documento che analizza e valuta ogni Istituzione Scolastica con lo scopo di programmare i nuovi obiettivi. Una volta compilato, il rapporto rimane visibile, consultabile e confrontabile, rendendo possibile il confronto con periodi precedenti e il monitoraggio dei miglioramenti e dell'evoluzione dell'Istituzione Scolastica in questione.

Istituito con il D.P.R. 80/2013, ha subito cambiamenti dopo l'entrata in vigore della legge 107/2015. Successivamente, il MIUR ha emanato due importanti note:

- la nota 7904/2015
- la nota 5083/2015

con le quali sono state date indicazioni precise riguardo le sue caratteristiche e si è concesso alle Istituzioni Scolastiche di rivedere e riconsiderare periodicamente tutte le parti del documento, redatto in forma elettronica e consultabile nel sito del MIUR, nella sezione dedicata a "Scuola in chiaro".

A luglio del 2019 l'Istituto ha redatto il secondo Rapporto di Autovalutazione alla luce del percorso svolto nei precedenti anni scolastici e dei risultati raggiunti, che ha permesso di definire le priorità, gli obiettivi di miglioramento e i traguardi per il triennio 2019/2022.

Nel periodo settembre-dicembre 2022 è stata svolta l'attività di **rendicontazione sociale** in riferimento al triennio 2019/2022, caratterizzato da una profonda ridefinizione delle priorità da parte della Scuola a causa della pandemia che ha colpito il Paese.

Le azioni progettate per il Piano di Miglioramento del POF sono state ricalibrate per far prontamente fronte alle esigenze e alle nuove priorità determinate dallo scoppio improvviso dell'emergenza sanitaria che ha comportato significative ricadute sulle modalità organizzative e didattiche dell'offerta formativa.

Le azioni intraprese non solo hanno inteso far fronte all'emergenza, ma sono state attivate con un'ottica lungimirante e con l'intento di condividere buone pratiche utili anche nel futuro. A questo scopo si sono affrontati diversi investimenti e interventi sul piano tecnologico (strumentazione, formazione del personale, interventi strutturali negli edifici), sul piano relazionale e del benessere psicologico (rafforzamento del servizio sportello ascolto per gli alunni, avvio del servizio di consulenza psicologica per le famiglie e il personale scolastico) e di supporto didattico (attività di recupero e potenziamento in vari ambiti disciplinari).

Individuazione delle priorità RAV 2019 per il triennio 2019/2022: esiti

	Priorità	Traguardo	Esiti
Risultati nelle	Ridurre la varianza dei risultati scolastici di classe 5^ in matematica delle prove standardizzate nazionali.	Ridurre la varianza dal 24,4% al 14% tra i risultati delle classi 5^ della scuola primaria, in matematica.	Il traguardo è stato superato. Nell'a.s. 2020/2021 la varianza tra le classi è stata pari al 7,6%, mentre nell'a.s. 2021/2022 ha raggiunto il 6,7% allineandosi al valore della macroarea Nord -Est pari al 6,5%.
prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza dei risultati scolastici di classe 5^ in italiano delle prove standardizzate nazionali.	Ridurre la varianza dal 21,3% al 10% tra i risultati delle classi 5^ della scuola primaria, in italiano.	La triennalità 2019/2022 ha visto una progressiva riduzione della varianza nei risultati nelle prove standardizzate tra le classi quinte della scuola primaria: nell'a.s. 2020/2021 la varianza era pari al 19,1%, mentre nell'a.s. 2021/2022 ha raggiunto il 6,5, raggiungendo così il traguardo previsto.
Competenza chiave europee	Per migliorare l'acquisizione del rispetto delle regole condivise, ridurre il numero di infrazioni al regolamento d'Istituto.	Ridurre del 10% il numero di infrazioni al regolamento d'Istituto.	Il numero dei provvedimenti disciplinari comminati è diminuito nel corso della triennalità di circa il 30% raggiungendo il traguardo.

Risultati a distanza	Aumentare i risultati della fascia alta delle prove standardizzate nazionali (livelli 4 e 5) in matematica nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado.	Aumentare dal 41,1% al 43,1% i risultati della fascia alta delle prove standardizzate nazionali (livelli 4 e 5) in matematica nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado.	I risultati della fascia alta delle prove standardizzate nazionali (livelli 4 e 5) in matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado rilevano negli esiti la mancanza della mediazione in presenza del docente a causa della situazione pandemica che ha colpito il Paese nella triennalità di riferimento. Nell'a.s. 2020/2021 la percentuale dei livelli 4 e 5 è stata del 27,7% mentre nell'a.s. 2021/2022 è salita al 40.5%, avvicinandosi alla percentuale pre-Covid, grazie alla progressiva ripresa delle attività
	Aumentare i risultati della fascia alta delle prove standardizzate nazionali (livelli 4 e 5) in italiano nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado.	Aumentare dal 35,7% al 38,7% i risultati della fascia alta delle prove standardizzate nazionali (livelli 4 e 5) in italiano nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado.	I risultati della fascia alta delle prove standardizzate nazionali (livelli 4 e 5) in italiano nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado rilevano negli esiti la mancanza della mediazione in presenza del docente a causa della situazione pandemica che ha colpito il Paese nella triennalità di riferimento. Nell'a. s. 2020/2021 la percentuale dei livelli 4 e 5 è stata del 29,6%. Nell'a.s. 2021/2022 è salita al 33,4% avvicinandosi alla percentuale pre-Covid, grazie alla progressiva ripresa delle attività scolastiche in presenza.

Dopo la rendicontazione sociale, nello stesso periodo settembre-dicembre 2022 è stato stilato un nuovo **Rapporto di Autovalutazione** con l'individuazione delle nuove priorità e dei rispettivi nuovi traguardi da raggiungere per il triennio 2022/2025.

Individuazione delle priorità RAV 2022

	Priorità	Traguardo
Risultati nelle prove	Migliorare gli esiti della prova INVALSI di italiano delle classi quinte scuola primaria.	Raggiungere nella prova INVALSI di italiano delle classi quinte della scuola primaria risultati in linea con la media regionale.
standardizzate nazionali	Nella prova INVALSI di italiano delle classi quinte primaria, migliorare la distribuzione degli esiti degli alunni nelle diverse categorie.	Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano nella categoria 1 nella prova INVALSI di italiano classi quinte primaria, allineandosi ai valori della macroarea.

Risultati a distanza	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni	Ottenere risultati a distanza nelle prove INVALSI di italiano delle classi della primaria e/o secondaria di I grado in linea con la media regionale.
		con la media regionale.

A seguito della stesura del RAV è stato definito il **Piano di Miglioramento (PdM)** che descrive le azioni che l'Istituto intende attuare per centrare i traguardi individuati nell'autovalutazione.

Percorso del PdM: Recupero e potenziamento delle competenze nell'utilizzo della lingua italiana

- 1. Analisi degli esiti delle prove standardizzate;
- 2. Individuazione delle criticità;
- 3. Implementazione della partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e di ricerca-azione relativi a metodologie e didattiche innovative per l'insegnamento della lingua italiana;
- 4. Incontri di dipartimento per la condivisione di piani didattici funzionali al curricolo d'Istituto in uso (specifiche unità di apprendimento mirate agli obiettivi individuati: comprensione del testo, ascolto, ragionamento), comprensivi di test periodici e rubriche valutative;
- 5. Incontri di dipartimento per la condivisione dei risultati ottenuti e per l'eventuale adeguamento ai piani didattici;
- 6. Attività laboratoriali volte al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche (es. lavoro per gruppi di livello, classi aperte, peer tutoring, proposta di corsi di recupero in orario extra-scolastico, corsi L2);
- 7. Attività di public speaking per le classi della scuola secondaria di primo grado;
- 8. Promozione della lettura attraverso partecipazione a progetti e iniziative presenti nel territorio e rafforzamento della conoscenza e dell'utilizzo dei servizi bibliotecari scolastico e comunale;
- 9. Allestimento di spazi flessibili per incentivare ambienti di apprendimento più inclusivi ed accoglienti, per sviluppare le capacità intellettive, riflessive, il confronto con gli altri, lo spirito critico e per consolidare e potenziare le abilità linguistiche di base, grazie ai fondi PNRR del PIANO SCUOLA 4.0;
- 10. Somministrazione annuale, intermedia, delle prove comuni e loro analisi.

8. PIANO PER L'INCLUSIONE - LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

La personalizzazione dell'insegnamento e i bisogni educativi speciali

Il PI, così come delineato nel D. Lgs del 13/04/2017 n.66 agli articoli 4 e 8, rappresenta la concretizzazione della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del processo di valutazione delle Istituzioni Scolastiche (art. 6 del DPR 28/03/2013). Esso si esplicita in un documento che riassume una serie di processi pedagogico - didattici finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica attuate.

L'azione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico - didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Che cosa si intende per didattica inclusiva

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Le attività progettuali che la nostra scuola intende realizzare, secondo il modello ICF, sono le seguenti:

- osservare;
- comprendere il funzionamento:
- segnalare eventuali difficoltà persistenti;
- personalizzare.

Nelle prime classi della scuola primaria, la fase osservativa dei processi di apprendimento della letto-scrittura viene affiancata da un progetto di intercettazione precoce in collaborazione con la logopedista. Gli alunni con BES saranno presi incarico all'atto d'iscrizione, secondo un Protocollo interno.

9. PNRR E PNSD

9.1. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Ministero, con il Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per dare attuazione al comma 56 della Legge 107/2015. Il PNSD è un documento di indirizzo per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È finalizzato a realizzare una scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita e dando loro le chiavi di lettura per il futuro.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente comprendono, tra le altre, anche la competenza digitale che "presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza) le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018).

Imparare ad usare correttamente il computer ed il web per reperire, produrre, scambiare informazioni è una delle competenze che la Scuola è chiamata oggi a sviluppare, anche con la finalità di prevenzione e protezione, per evitare fenomeni quali il cyberbullismo o l'estraniazione dalla realtà attraverso l'abuso dei social e della realtà virtuale.

Educatori, genitori e insegnanti vanno formati sull'utilizzo di tali tecnologie, perché solo conoscendole e individuandone i rischi si possono educare gli studenti ad usare in modo corretto e consapevole questi strumenti, che non vanno esaltati come "soluzione". Gli strumenti multimediali e la rete non possono essere nemmeno demonizzati o solo ritenuti pericolosi: si deve imparare a "navigare" in modo sicuro ed efficace.

Per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione di tutte le competenze la scuola si è attivata con una serie di azioni finalizzate a:

- a) realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti: incontri sul buon uso dei social network e sulla navigazione sicura in internet, educazione al buon uso delle tecnologie nella didattica di ogni disciplina, attivazione di alcuni percorsi di introduzione al pensiero computazionale sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado;
- b) implementare la didattica digitale nella pratica quotidiana;
- mettere in atto il comodato d'uso per favorire un'inclusione equa;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni Scolastiche;

- e) formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- f) formare il direttore dei servizi generali e amministrativi, gli assistenti amministrativi e gli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione e in particolare: proseguire nella dematerializzazione dei processi amministrativi, attivare una segreteria digitale, definire procedure per la produzione, l'archiviazione e la conservazione di documenti digitali;
- g) valorizzare le migliori esperienze delle Istituzioni Scolastiche componenti la Rete Consilium;
- h) partecipare a P.O.N. e altri bandi di concorso per reperire finanziamenti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e degli ambienti di apprendimento;
- i) mantenere una corretta funzionalità e un adeguato aggiornamento della strumentazione informatica garantendone la conformità alle norme di legge.

In ultimo è stato elaborato ed approvato un "Regolamento per l'uso delle piattaforme da parte degli alunni/genitori/tutori dell'IC Loreggia – Villa del Conte".

L'ambito connettività del PNSD prevede, inoltre, la banda ultralarga, il cablaggio interno, l'interattività, in un'ottica di connettività globale. A tal fine, l'Istituto nell'anno scolastico 2021/2022 ha aderito al PON finanziato con Fondi Europei- Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. COD. PROGETTO 13.1.1A-FESRPON-VE-2021-278. I lavori sono terminati e tutti gli edifici scolastici risultano così cablati e dotati di una efficiente rete wi-fi.

9.2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è la risposta dell'Italia al Piano europeo per la ripresa Next Generation EU.

Il PNRR italiano, approvato dal Consiglio Europeo il 13 Luglio 2021, contiene 16 Componenti raggruppate nelle seguenti 6 Missioni:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: Istruzione e ricerca;
- Missione 5: Coesione e inclusione;
- Missione 6: Salute.

In particolare, la Missione 4 del PNRR è destinata all'istruzione e alla ricerca e punta a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

La Missione 4 è suddivisa in due componenti:

- Componente 1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;
- Componente 2. Dalla ricerca all'impresa.

Ogni componente ha un finanziamento dedicato, che aggrega progetti di investimento e di riforma specifici che coinvolgono il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dello sviluppo economico.

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle Istituzioni Scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

In relazione alla "Missione 1.4 – Istruzione" il nostro Istituto è stato destinatario di fondi da utilizzare per mettere in atto le iniziative previste nel piano d'investimento "Scuola 4.0 – Scuole innovative e laboratori" e nel piano d'investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" descritte nei progetti "APERTI AL FUTURO: COSTRUIRE ESPERIENZE" e "ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO".

L'IC Loreggia – Villa del Conte, con il primo progetto, intende consolidare e potenziare le abilità linguistiche di base ed incentivare le attività STEAM, attraverso la creazione di spazi flessibili, più inclusivi e accoglienti.

Verranno realizzati itinerari di apprendimento integrati tra l'area scientifica e l'area umanistica, in cui gli studenti, tramite i *device*, svolgano attività di ricerca, selezione e valutazione dei materiali per compiti di realtà, che superino il divario tra contesti scolastici e contesti reali.

Verranno allestite delle aule dedicate alle STEAM, integrando quanto in dotazione con nuovi acquisti.

Grazie ai carrelli mobili, e ai relativi *device*, si potranno fruire contenuti a distanza, promuovere la lettura e la scrittura, svolgere attività individuali e cooperative, ad esempio utilizzando la metodologia della *flipped classroom* e del *cooperative-learning*.

L'uso dei PC permetterà simulazioni e attività laboratoriali puntando sulla collaborazione.

In particolare, si creeranno spazi accoglienti per la lettura, per sviluppare le abilità dell'ascolto e la capacità di argomentare, puntando su attività come il *debate*.

In generale attraverso l'acquisto di nuovi arredi si allestiranno degli spazi che permettano di abitare e vivere la scuola in maniera diversa, per migliorare la capacità di ascolto attento e partecipe, per sviluppare la creatività, le connessioni, lo sviluppo di ipotesi. Creare questi spazi servirà a favorire l'ascolto reciproco e la conversazione come centro della pratica educativa.

Gli arredi facilmente riconfigurabili potranno essere utilizzati, dove possibile, anche negli spazi esterni, al fine di permettere alla didattica di uscire dall'aula.

I cambiamenti, che verranno messi in pratica negli spazi in uso, saranno attuati con l'obiettivo di implementare la motivazione all'apprendimento, incentivare la disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità, rendendo gli alunni protagonisti.

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali sarà sostenuta sia tramite l'acquisto di strumentazione atta a supportare i loro percorsi personalizzati, sia tramite l'utilizzo degli spazi, creando zone confortevoli ed attrezzate, anche all'interno della stessa classe.

Il secondo progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

10. IL TEMPO SCUOLA

10.1 Classi a. s. 2023/24 per tempo scuola

Plessi Scuola Primaria	Tempi scuola settimanali attuali		Rientri pomeridiani	Classi a. s. 2023/24
Loreggia "G.Ganzina"	27 ore	da lunedì a sabato	/	1
	29 ore cl.5^	da lunedì a sabato	venerdì	1
	40 ore	da lunedì a venerdì	da lunedì a venerdì	10
Loreggiola "G.Rodari"	27 ore	da lunedì a sabato	/	3
	29 ore cl. 4^-5^	da lunedì a sabato	giovedì	2
Villa del Conte "E. De Amicis"	27 ore	da lunedì a sabato	/	4
	29 ore cl. 4^-5^	da lunedì a sabato	mercoledì	4
	40 ore	da lunedì a venerdì	da lunedì a venerdì	2
Abbazia Pisani "Giovanni XXIII"	27 ore	da lunedì a sabato	/	3
	29 ore cl. 4^- 5^	da lunedì a sabato	lunedì	2

Plessi Scuola Secondaria	Tempi scuola settimanali attuali		Rientri pomeridiani	Classi a. s. 2023/24
Loreggia "A. Canova"	30 ore	da lunedì a sabato	/	6
	30 ore	da lunedì a venerdì	/	4
Villa del Conte "D. Valeri"	36 ore	da lunedì a sabato	martedì e venerdì	1
	30 ore	da lunedì a sabato	/	7
	30 ore	da lunedì a venerdì	/	1

Il tempo scuola delle classi a 40 ore della scuola primaria (tempo pieno) e delle classi a 36 ore della scuola secondaria di I grado (tempo prolungato) comprende anche il tempo dedicato alla mensa.

11. II MODELLO DIDATTICO

11.1 Prospetto orario d'insegnamento delle discipline nella scuola primaria

Con la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, commi 329 e seguenti e con la successiva nota del Ministero Istruzione n. 2116 del 09 settembre 2022, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, è stato introdotto l'insegnamento di educazione motoria condotto da docente specialista; tale insegnamento è stato espressamente quantificato in due ore di lezione.

Il Collegio Docenti, visto l'entrata in vigore della suddetta legge, visto il Regolamento dell'autonomia, D.P.R. 275 del 1999, visto il D. Igs. n. 59 del 19.02.2004 e la C.M. 29 del 05.03.2004, ha definito il seguente piano orario:

> classi a tempo normale (27/29 ore)

Disciplina	Classe 1^	Classe 2 [^]	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Area antropologica (Storia -	4	4	4	4	4
Geografia - Cittadinanza e Costituzione)	4	4	4	4	4
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte-Immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie sportive	1	1	1	/	/
Spazio didattico con finalità di ed. civica	/	/	/	1	1
Educazione motoria (con docente specialista)	/	/	/	2	2

Si fa presente che l'orario settimanale della singola disciplina può essere utilizzato in modo flessibile, con articolazione plurisettimanale anche all'interno dei progetti. Le varie discipline confluiscono, specialmente nei primi tre anni, in ambiti, per cui la progettazione è fortemente unitaria e fa riferimento all'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento.

> classi a tempo pieno (40 ore)

Plesso "G.Ganzina"- Loreggia

Discipline	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	9	9	8	8	8
Inglese	2	2	3	3	3
Area antropologica (Storia- Geografia-Cittadinanza e Costituzione)	4	4	4	4	4
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte-Immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie sportive	2	2	1	/	/
Educazione motoria (con docente specialista)	/	/	/	2	2
Laboratorio fonologico/matematico	1	1	/	/	/
Laboratorio metodo di studio	/	/	2	2	2
Laboratorio espressivo/relazionale	1	1	1	/	/
Mensa	5	5	5	5	5

Laboratori

Laboratorio espressivo - relazionale		
Obiettivi	Attività	
Conoscere, riconoscere ed esprimere le proprie ed altrui emozioni attraverso diversi linguaggi:	Lettura dell'insegnante di testi e di libri di narrativa che parlino del mondo dei bambini e dei ragazzi e delle relazioni che si possono instaurare in questa fascia d'età, per favorire anche il senso di appartenenza all'interno del gruppo classe, seguite da conversazioni guidate, riflessioni, drammatizzazioni, stesura di diari di bordo, ecc	

 Sviluppare ed adottare tecniche e strategie per gestire le proprie emozioni. 	
Laboratorio fonolo	ogico - matematico
Obiettivi	Attività
Sviluppare consapevolezza fonologica attraverso attività di discriminazione uditiva e produzione articolatoria dei suoni.	Giochi fonologici per l'allenamento della consapevolezza fonologica globale
Sviluppare consapevolezza metafonologica attraverso la manipolazione di parole.	Giochi fonologici per l'allenamento della consapevolezza fonologica analitica
	Attività ritmico/foniche
	Giochi matematici
Laboratorio me	etodo di studio
Obiettivi	Attività
 Conoscere vari tipi di mappe, studiare e imparare a realizzare una mappa adatta al proprio modo di esporre. 	Strategie di lettura del testo.
ргорио шово ви оброно.	Associazione di immagini.
Conoscere strategie di studio a seconda dellamateria	Realizzazione di mappe.
 Sviluppare la capacità di ricavare informazioni attraverso la visione di carte e mappe già conosciute in precedenza da cui 	Lavoro a gruppi.
ricavarne una breve esposizione.	 Realizzazione di cartelloni su argomenti vari da ripetere ad alta voce alla classe.
Imparare a fare collegamenti trasversali alle discipline	

Plesso "E. De Amicis"- Villa del Conte

Discipline	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	8	8	8	7	7
Inglese	2	2	3	3	3
Area antropologica (Storia- Geografia-Cittadinanza e Costituzione)	4	4	4	4	4
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte-Immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie sportive	2	2	1	/	/
Educazione motoria (con docente specialista)	/	/	/	2	2
Laboratorio ARCOBALENO	4	4	4	4	4
Mensa	5	5	5	5	5

Laboratorio Arcobaleno

Nato per rispondere ad un bisogno emerso dalle famiglie dei nostri alunni, è un momento nel quale i bambini si avviano allo svolgimento dei compiti affidati per il lavoro di rinforzo.

Secondo le possibilità del team docente (disposizione oraria) è preferibile che sia impiegata l'ultima ora del pomeriggio 15:15-16:15.

Per tale attività vengono utilizzate le ore di laboratorio curriculari (2 in prima e seconda, 3 in classe terza e quarta e 2 in quinta) e 1 o 2 ore curricolari tali per garantire il laboratorio per quattro giorni la settimana.

Obiettivi	Attività
 Saper reperire i materiali necessari allo svolgimento del compito dato, nell'ottica di favorire lo sviluppo dell'autonomia. Imparare a concentrarsi sul compito per portarlo a termine. 	Svolgimento in modo individuale, in coppia o piccolo gruppo dei compiti affidati per il lavoro di rinforzo degli apprendimenti.
Imparare a lavorare in coppia o in piccolo gruppo.	

- Imparare a chiedere aiuto in caso di difficoltà.
- Saper mettere a disposizione degli altri le proprie conoscenze e competenze, nell'ottica del coapprendimento.
- Saper giustificare le proprie scelte con semplici argomentazioni.
- Imparare a gestire il lavoro da compiere nel tempo dato.
- Maturare in autonomia e consapevolezza relativamente al lavoro da svolgere.
- Saper riconoscere le priorità nel lavoro da svolgere.
- Saper pianificare ed organizzare il proprio lavoro.

L'attività si svolge in classe sotto la supervisione dell'insegnante che controlla ma non affianca gli alunni perché l'ottica è quella di favorire il più possibile l'autonomia del singolo e la capacità di reperire, nella condivisione e collaborazione, le risorse necessarie a portare a termine il compito dato.

Rimane indispensabile la revisione da parte delle famiglie di quanto svolto a scuola, sia per verificarne la correttezza e/o l'ultimazione, sia per l'esercizio quotidiano della lettura, del ripasso e delle attività relative allo studio.

11.2 Prospetto orario d'insegnamento delle discipline nella scuola secondaria di I grado

Scuola secondaria di I grado "Canova" di Loreggia

Tutte le classi a tempo normale (30 ore)		
Insegnamenti	ore settimanali	
Italiano-storia-geografia	5+1+2+2	
Matematica-scienze	4+2	
Inglese (potenziato)	3+2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Ed. fisica	2	
Tecnologia	2	
Religione	1	

Scuola secondaria di I grado "Valeri" di Villa del Conte

> tempo normale (30 ore)

Insegnamenti	ore settimanali
Italiano-storia-geografia	5+1+2+2
Matematica-scienze	4+2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Ed. fisica	2
Tecnologia	2
Religione	1

> tempo prolungato (36 ore)

Insegnamenti	ore settimanali
Italiano-storia-geografia	7+2+2
Matematica-scienze	5+2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Ed. fisica	2
Tecnologia	2
Religione	1
Laboratorio di italiano	1 (classe 3B)
Recupero/potenziamento di italiano/matematica	1 (classe 3B)

Il laboratorio di italiano, attivato nella classe a tempo prolungato, prevede lo svolgimento di attività linguistico – espressive quali giochi linguistici e tecniche di scrittura creativa.

11.3. Offerta formativa, insegnamenti opzionali-facoltativi ed attività extra-scolastiche

Il modello organizzativo dei due ordini di scuola presenti nell'Istituto così come esposto nei quadri precedenti, deve essere integrato con le seguenti scelte ed opzioni:

a) scuole primarie:

- per coloro che intendono avvalersi delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, l'Istituto propone la scelta tra attività di studio assistito collegate al piano di lavoro della classe ed un percorso di approfondimento delle tematiche relative alla conoscenza di sé ed alla maturazione di una cittadinanza consapevole;
- ii. in tutti i plessi di scuola primaria viene realizzata ogni anno almeno una tra le seguenti attività di arricchimento: teatro, potenziamento delle attività sportive, potenziamento delle attività musicali, potenziamento delle attività creative.

b) scuole secondarie di I grado:

- per coloro che intendono avvalersi delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica l'Istituto propone la scelta tra attività di studio assistito collegate al piano di lavoro della classe ed un percorso di approfondimento delle tematiche relative alla conoscenza di sé ed alla maturazione di una cittadinanza consapevole;
- ii. nella scuola secondaria di I grado "Canova" si propone l'inglese potenziato su cinque ore curricolari per tutte le classi; nel plesso "Canova", compatibilmente con le risorse in organico attribuite all'Istituto, la conoscenza dell'inglese potenziato viene valorizzata dalla preparazione all'esame Trinity, anche in orario non curricolare;
- iii. nella scuola secondaria di I grado "Valeri" si propone l'insegnamento dell'inglese su tre ore curricolari e della lingua francese su due ore curricolari per tutte le classi; nel plesso "Valeri", compatibilmente con le risorse in organico attribuite all'Istituto, l'apprendimento della lingua francese viene valorizzato dalla preparazione all'esame DELF, anche in orario non curricolare.

11.4. Istruzione domiciliare ed ospedaliera

Il nostro Istituto Comprensivo, in accordo con le nuove *Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare* approvate dal MIUR nel 2019 (DM 461 del 6 giugno 2019), offre in caso di necessità tutte le forme di Istruzione domiciliare ed ospedaliera, in accordo e dialogo con la scuola capofila regionale I.C. Il "Ardigò" di Padova.

12. AZIONI FUNZIONALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'arricchimento dell'offerta formativa avviene mediante la proposta di attività e progetti inseriti nelle programmazioni disciplinari dei singoli docenti o nelle programmazioni educative e didattiche dei Consigli di Interclasse della scuola primaria e di classe della scuola secondaria di I grado, progetti proposti dalle funzioni strumentali per la propria area di competenza o progetti proposti da docenti e adottati dall'Istituto, volti a sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 e riuniti in aree corrispondenti alle otto competenze chiave individuate dalle istituzioni dell'UE. Pur con le differenze specifiche di ciascun anno scolastico, in cui eventuali situazioni momentanee possono richiedere l'attivazione di interventi particolari, l'offerta formativa dell'Istituto si articola intorno alle attività ed ai progetti periodicamente riproposti e che costituiscono la struttura portante del percorso di arricchimento per gli alunni e per l'Istituto stesso. Qui di seguito viene esposta la progettualità 2023/2024 rientrante nel triennio 2022/2025.

AZIONI funzionali alla realizzazione del PTOF 2023/2024		
DESCRIZIONE	PLESSO - ISTITUTO	
LABORATORI ITALIANO L2	ISTITUTO	
INSEGNAMI COME IMPARO	PRIMARIA cl. 1^-2^-3^	
LETTORATO LINGUA INGLESE SECONDARIA	CANOVA	
LETTORATO LINGUA INGLESE SECONDARIA	VALERI	
LETTORATO LINGUA INGLESE PRIMARIA	PRIMARIA cl. 4^ e 5^	
PROGETTO SALUTE - AVIS (tutti i plessi) - ANMIL- promozione cultura prev. sicurezza nei luoghi di lavoro (Canova) - SERD (Canova - Valeri) - PRIMO SOCCORSO - SOS ALTA PADOVANA ODV (tutti i plessi primarie) - AIDO	ISTITUTO	
ORIENTAMENTO	CANOVA - VALERI	
ED. AFFETTIVA	CANOVA	
ED. AFFETTIVA	VALERI	
EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI/AFFETTIVA	PRIMARIA cl. 4^ - 5^	
SPORTELLO ASCOLTO	CANOVA - VALERI	
SPORTELLO ASCOLTO	DE AMICIS – GANZINA – RODARI cl. 5^	
IO LEGGO PERCHE'	DE AMICIS – GANZINA – RODARI – CANOVA – VALERI	
IL VENETO LEGGE	PRIMARIA	
AMBITO LEGALITA':	ISTITUTO	
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'		
- PROGETTO CROCUS		
- PALAZZINA CREATIVA		
(Primarie cl. 4^ e 5^; secondarie tutte le classi)		
- PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO (secondaria)		
- GIORNATA DEL RICORDO		
- GIORNATA DEL RICORDO		

PROGETTO STORIA – INCONTRI CON GLI AUTORI	CANOVA - VALERI
CODING	ISTITUTO
ATTIVAMENTE - CARIPARO	ISTITUTO
ETRA- Progetto scuole	ISTITUTO
ED. STRADALE	PRIMARIA cl. 2^-4^
-	
- TAVOLO DELLO SPORT	ISTITUTO
- GIORNATE DI PROMOZIONE DELLO SPORT E DELL'INCLUSIONE SPORTIVA in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni del territorio	ISTITUTO
SPORT: - lezioni svolte in collaborazione con Associazioni del territorio - SETTIMANA DELLO SPORT	ISTITUTO
CONOSCENZA DEL TERRITORIO: incontri con esperti e visite didattiche nel territorio	ISTITUTO
UNICEF -PROGETTO SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI – promosso dal MIM e UNICEF	ISTITUTO
Attivi -AMO l'autonomia	ISTITUTO
GIORNALINO D'ISTITUTO	ISTITUTO
DESCRIZIONE	PLESSO - CANOVA
C.C.R.R.	CANOVA
CERTIFICAZIONE TRINITY	CANOVA
PROGETTO STORIA	CANOVA
PROGETTO STORIA - collaborazione con Gruppo Alpini	CANOVA cl. 3^
A CASA COME A SCUOLA	CANOVA
PUBLIC SPEAKING	CANOVA cl. 3 [^]
STAY IN.AGIO	CANOVA cl. 3 [^]
DESCRIZIONE	PLESSO -VALERI
C.C.R.R.	VALERI
DELF A2	VALERI
L'ALBERO DELLA CARITA'	VALERI
UN POSTER PER LA PACE	VALERI
REALIZZAZIONE MURALES	VALERI
EDUCATI AL BENE COMUNE	VALERI cl. 3 [^]
A.N.A. (ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI)	VALERI
DESCRIZIONE	PLESSO - GANZINA
ACQUA AMBIENTE E TERRITORIO- AMA IL TUO FIUME	GANZINA cl. 4^
AMBIENTIAMOCI (orto e frutteto a scuola)	GANZINA cl. 1^ - 2^ - 3^ - 4^
A CASA COME A SCUOLA	GANZINA
CONOSCENZA DEL TERRITORIO: incontri con esperti e visite didattiche nel territorio	GANZINA cl. 4^ - 5^
TEATRO	GANZINA cl. 5 [^]

GIORNATA/SETTIMANA DELL'INTERCULTURA	GANZINA
EDUCAZIONE AMBIENTALE CON ASSOCIAZIONE PESCATORI	GANZINA cl. 5^
CONCERTO DI NATALE E DI FINE ANNO SCOLASTICO	GANZINA
DESCRIZIONE	PLESSO -RODARI
LATTE NELLA SCUOLA	RODARI
EDUCAZIONE ALIMENTARE - MERENDA SANA	RODARI
CLIL	RODARI cl. 3^-4^-5^
ORTOROMI	RODARI
EDUCAZIONE AMBIENTALE CON ASSOCIAZIONE PESCATORI	RODARI
A SCUOLA DI PESCA	RODARI cl. 3 [^]
NATALE INCLUSIVO	RODARI
LEZIONE DI MUSICA	RODARI cl. 3^- 4^- 5^
LA STORIA DI LOREGGIA	RODARI cl. 5^
DESCRIZIONE	PLESSO DE AMICIS
CLIL	DE AMICIS cl. 3^ -4^ - 5^
PERCUSSIONI DI GRUPPO	DE AMICIS cl. 4^
PROGETTO TEATRALE	DE AMICIS cl. 5^
PROGETTO NATALE	DE AMICIS
UNA MERENDA SANA E SOSTENIBILE	DE AMICIS
BODY PERCUSSIONS	DE AMICIS cl. 1^-2^-3^
DESCRIZIONE -ABBAZIA	PLESSO
PROGETTO TEATRALE	ABBAZIA cl. 5^
SCUOLA SENZA ZAINETTO	ABBAZIA
BODY PERCUSSIONS	ABBAZIA

Le attività previste dal presente POF potranno subire delle variazioni a seconda del tempo scuola scelto dalle famiglie nel momento delle iscrizioni (Per la scuola primaria: tempo pieno 40 ore; tempo normale 27, classi quarte e quinte 29 ore. Per la scuola secondaria: 36 ore con i due rientri pomeridiani; 30 ore su sei giorni; 30 ore su cinque giorni).

La variante tempo è, infatti, determinante per la definizione delle attività didattiche-educative da proporre agli alunni, congiuntamente alle prassi di collaborazione con le risorse del territorio, nel quale l'Istituto opera.

Tempi scuola diversi implicano una diversa organizzazione e gestione dei processi di apprendimento degli alunni, nella convinzione che, citando la celebre frase di Plutarco, "Gli studenti non sono vasi da riempire, ma fiaccole da accendere".

Oltre alle attività e alle azioni funzionali al Piano dell'Offerta Formativa, è prevista la partecipazione a giornate dedicate alla riflessione e alla commemorazione:

- Maratona di lettura, Il Veneto legge (Regione Veneto)
- Giornata della Memoria
- Giornate commemorative IV Novembre e XXV Aprile
- Settimana della dislessia
- Giornata europea della giustizia

- Giornata della legalità
- Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia
- Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo
- Giornata dell'eccidio di Via Cacciatora a Villa del Conte
- Giornate dello sport
- Giornata della musica
- Giornata nazionale contro il bullismo a scuola
- Giornata internazionale della donna.

12.1 CCRR

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è un'esperienza di cittadinanza attiva che, presente da tempo nella sede della Secondaria di I grado Villa del Conte, da cinque anni è stato attivato anche nel plesso di Loreggia. Attraverso una campagna elettorale che coinvolge tutta la scuola, e un'elezione che seleziona i candidati, viene formato un Consiglio Comunale giovanile, con compiti di rappresentanza degli studenti elettori, consultazione е di proposta. in particolare in relazione alla Il CCRR viene eletto ogni due anni e opera in dialogo e confronto con il Consiglio Comunale ufficiale; sono previsti dei momenti di incontro fra i due organi. Nel bilancio del Comune è istituito un apposito capitolo di spesa, per coprire le proposte avanzate dal CCRR, di modo da consentire ai ragazzi di sperimentare, nel piccolo, gli oneri e la responsabilità della gestione del patrimonio pubblico. Elezione e operatività del CCRR sono normate da apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale e dall'Istituto Scolastico. Ogni plesso individua un docente referente con compiti di coordinamento e di gestione dell'attività.

13. VIAGGI D'ISTRUZIONE

Tra le attività che la scuola propone quale importante momento sociale, educativo e di arricchimento dell'offerta formativa ci sono le visite didattiche e i viaggi d'istruzione. Nella scuola primaria le visite ed i viaggi d'istruzione privilegeranno le proposte del territorio comunale e dell'ambiente regionale scelte opportunamente dai docenti secondo l'età degli alunni ed i piani annuali delle singole classi.

Nella scuola secondaria di I grado le visite ed i viaggi d'istruzione privilegeranno le opportunità di approfondimento di contenuti disciplinari e di maturazione delle competenze di cittadinanza, con la possibilità di svolgere viaggi di più un giorno, tipicamente nella classe finale.

14. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; essa è finalizzata a fornire conoscenze e strumenti per affrontare una realtà scolastica interessata, nella sua complessità, da continue e importanti trasformazioni.

La formazione e l'aggiornamento devono pertanto coinvolgere articolati aspetti, che vanno da quello didattico, con l'impiego sapiente anche delle nuove tecnologie, a quello relazionale; da quello della conoscenza di norme e procedure a quello della padronanza di competenze organizzative.

Personale docente

L'aggiornamento avviene sia ad opera del singolo docente che si forma attraverso lo studio o partecipa ad iniziative di formazione proposte da enti, associazioni, Università, reti di scuole, sia ad opera dell'Istituto che mette a disposizione risorse per i progetti formativi deliberati dal Collegio.

È intento dell'Istituto valorizzare le risorse professionali esistenti, consolidando l'idea di "comunità di buone pratiche" e favorendo buone prassi di 'auto-formazione', per condividere percorsi culturali e didattici comuni.

Particolare rilievo rivestono da un lato le attività di formazione e aggiornamento organizzate dalla Rete Atena dell'ambito 20, dall'altro le iniziative di collaborazione con il contesto universitario, soprattutto di Padova e Venezia.

Il personale dell'Istituto è quindi impegnato in una **formazione individuale**, che il docente è tenuto a curare utilizzando anche la carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente, e in una **formazione** d'Istituto proposta anche in rete, che ai sensi del comma 124 L. 107/2015 è da intendersi obbligatoria, permanente e strutturale per i docenti di ruolo, per 15 ore obbligatorie all'anno (in presenza o in modalità online), una parte delle quali può essere svolta con attività di autoformazione interna in gruppo o presso gli enti accreditati.

Il Collegio Docenti individua i seguenti ambiti nei quali organizzare i corsi di formazione:

- sicurezza e tutela della salute;
- metodologie e didattiche innovative per l'insegnamento della lingua italiana;
- attuazione della didattica per competenze conforme alle Indicazioni Nazionali 2012;
- programmazione delle attività didattiche e valutazione degli esiti;
- buone pratiche alunni con bisogni educativi e didattici specifici;
- gestione dei contesti relazionali;
- iniziative promosse da CTINCLUSIONE.20, rete Mosaico, rete ATENA/AMBITO 20;
- nuove tecnologie;
- formazione per iniziative CLIL;
- autovalutazione piani di miglioramento rendicontazione sociale;
- formazione privacy;
- bullismo e cyber bullismo;
- ambiti finalizzati allo svolgimento delle azioni funzionali al Piano dell'Offerta Formativa;
- formazione per l'Educazione Civica;
- formazione per la valutazione;
- formazione per l'orientamento.

Personale ATA - segreteria

La complessità dell'organizzazione scolastica richiede, altresì, un notevole impegno nell'attività di aggiornamento continuo del personale di segreteria, per assicurare i più ampi margini possibili di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La rapida evoluzione tecnologica e i cambiamenti a livello normativo richiedono una particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- tutela della privacy;
- passweb e tematiche correlate alle procedure pensionistiche;
- aspetti legati alla sicurezza e alla tutela della salute;
- formazione legata ai processi di digitalizzazione e utilizzo dei gestionali;
- conoscenza e applicazione della normativa riguardante il personale scolastico;
- conoscenza e applicazione della normativa in materia contrattuale;
- conoscenza e applicazione della normativa in materia contabile;
- PON, bandi europei e procedure con vari gestionali.

Personale ATA – collaboratori scolastici

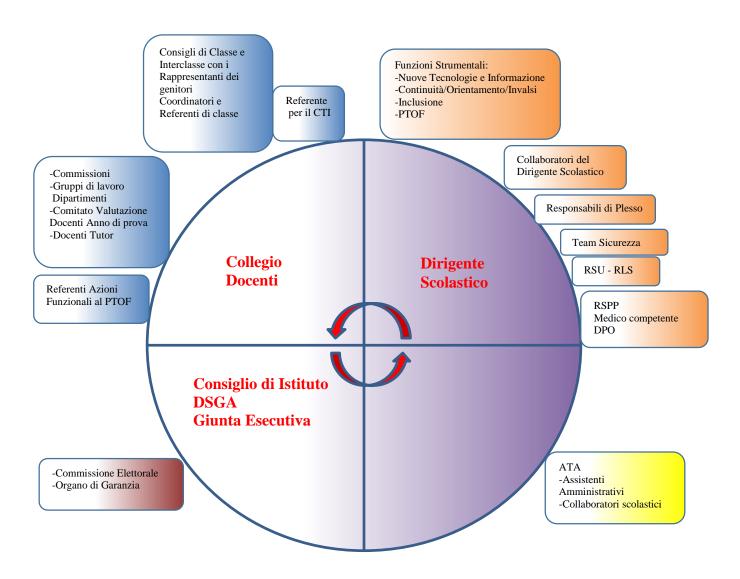
La moderna complessità scolastica, i cambiamenti degli assetti sociali e culturali, l'estensione della tecnologia e, da ultimo, l'emergenza sanitaria in corso, richiedono di sostenere le competenze professionali del personale a tutti i livelli.

Per i collaboratori scolastici si prevedono interventi di formazione e autoaggiornamento nei seguenti ambiti:

- tutela della privacy;
- sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- assistenza e primo soccorso;
- inclusione scolastica degli alunni, soprattutto in presenza di particolari fragilità.

15. L'ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Per il funzionamento dell'Istituto sono stati definiti, in base alle norme vigenti, gli organi e gli incarichi qui schematizzati.



Dirigente Scolastico	N. 1
Docenti	N. 125
DSGA	N.1
Assistenti Amministrativi	N. 6
Collaboratori scolastici	N. 18
Aree Funzioni Strumentali	N. 5

16. LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprende n. 6 edifici scolastici, 3 nel Comune di Loreggia e 3 nel Comune di Villa del Conte.

Comune di Loreggia

I tre edifici sono tutti forniti di palestra.

Nella scuola primaria "Ganzina" di Loreggia è presente un locale mensa, utilizzato dagli alunni delle classi a tempo pieno.

Sono stati svolti lavori di ammodernamento da parte dell'Amministrazione comunale di Loreggia nei plessi di scuola primaria "Ganzina", "Rodari" e scuola secondaria "Canova". Sono previsti altri interventi che saranno effettuati nel corso dell'anno scolastico in periodi compatibili con lo svolgimento delle lezioni.

Comune di Villa del Conte

I tre edifici scolastici sono in buono stato. La scuola primaria di Abbazia Pisani è dotata di palestra, mentre la palestra collocata nell'edificio della scuola secondaria di I grado "Valeri" viene utilizzata anche dagli alunni della scuola primaria "De Amicis" che è adiacente alla "Valeri".

Nella scuola secondaria di I grado "Valeri" sono presenti i locali dedicati al servizio mensa, attualmente utilizzati dagli alunni delle classi a tempo pieno della scuola primaria "De Amicis".

L'amministrazione comunale di Villa del Conte sta effettuando lavori di ampliamento del plesso "Giovanni XXIII".

Scuola e Amministrazioni comunali dialogano in un'ottica di proficua collaborazione per il successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto.